



Il varesino Giulio Dressino, a sinistra, e il finanziere valsassinese Nicola Ripamonti.

LECCO - La medaglia non è arrivata, così com'era sfuggita esattamente una settimana fa a Martino Goretti, mandellese, nel canottaggio. Come a Goretti, però, anche al canoista di Ballabio Nicola Ripamonti i Giochi di Rio 2016 hanno regalato il prestigioso traguardo di una finale olimpica.

Per il finanziere valsassinese, peraltro, l'avventura brasiliana non è ancora conclusa, considerato che domani Ripamonti tornerà in acqua per disputare con Alberto Ricchetti, Mauro Crenna e Giulio Dressino la batteria di qualificazione nel K4 1.000 metri.



Ripamonti e Dressino pochi istanti prima della partenza della finale olimpica del K2 1.000 metri a Rio.

La finale già conquistata (e disputata oggi pomeriggio con il varesino Dressino) è quella del K2 1.000 metri, vinta dai campioni del mondo in carica della Germania davanti a Serbia e Australia. Sesto posto per Ripamonti e Dressino.

Una finale raggiunta dopo il quinto posto ottenuto nella batteria di qualificazione alle spalle di Serbia, Australia, Lituania e Portogallo e dopo la splendida piazza d'onore centrata in semifinale, dove la coppia azzurra si era piazzata appunto seconda, preceduta soltanto dall'Australia e davanti all'Ungheria.



Nella regata decisiva per l'assegnazione delle medaglie Ripamonti e Dressino nulla hanno potuto contro avversari rivelatisi, come si prevedeva, fortissimi.

Ricordiamo che il canoista valsassinese si è presentato ai Giochi di Rio con alle spalle importanti risultati quali l'ottavo posto nel K2 1.000 metri ai Mondiali di Milano dello scorso anno, il tredicesimo nel K4 1.000 e il più recente Europeo di Mosca 2016, chiuso al nono posto nel K2 1.000 metri, oltre alla prova di Coppa del Mondo di Racice 2016, con

l'undicesimo posto sulla medesima distanza.



Carlo Mornati (a sinistra) e Antonio Rossi negli studi televisivi della Rai per commentare la finale olimpica di Ripamonti.